stro dell'interno intorno a fatti avvenuti nella notte dal 4 al 5 corrente nella reale tenuta di Tombolo presso Pisa.

« Ulisse Dini. »

Un'altra interrogazione è del seguente tenore:

« I sottoscritti domandano d'interrogare il ministro dell'interno sopra i recenti fatti avvenuti nella tenuta di Tombolo, e sulla condotta dell'autorità politica di Pisa.

« Ferrini e Maffei Niccolò. »

Finalmente un'altra interrogazione, che mi arriva in questo momento, è del seguente tenore:

« Il sottoscritto chiede facoltà d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sul recente tentativo di aggressione contro una sentinella a Scafati.

« G. Massari. »

Prego l'onorevole ministro di voler dichiarare se e quando intenda di rispondere a queste interpellanze ed a queste interrogazioni.

DEPRETIS, *ministro dell'interno*. Dichiarerò nella tornata di domani se e quando potrò rispondere alle interpellanze ed alle interrogazioni annunciate testè dall'onorevole presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno, valendosi della facoltà che gli dà il regolamento, dirà domani se e quando intenda di rispondere a queste interpellanze ed a queste interrogazioni.

DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE CONCERNENTE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO IL DEPUTATO LUIGI PELLEGRINO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della relazione concernente la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Luigi Pellegrino.

Si dà lettura della proposta della Giunta, che è la seguente:

« Ho quindi l'onore di proporvi, a nome della Commissione, la deliberazione di rimandare al ministro di grazia e giustizia la domanda di autorizzazione del procuratore del Re di Messina, della quale si tratta, dichiarando che la Camera non ha da provvedere in proposito, attesa la inapplicabilità al caso dell'articolo 45 dello Statuto. »

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

VILLA, *ministro di grazia e giustizia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io mi associo completamente alle considerazioni espresse dalla Giunta, mi applaudo anzi che queste conclusioni richiamino la Camera a una giurisprudenza, che io credo più conforme allo Statuto ed alle prerogative della Camera medesima.

MAZZARELLA. (*Della Giunta*) Benissimo!

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io fui in debito di trasmettere alla Camera l'istanza del procuratore generale. L'ufficio del procuratore generale aveva dinanzi a sè dei precedenti, i quali lo obbligavano a denunciare alla Camera la contravvenzione ascritta all'onorevole Pellegrino. Ripeto che accetto le conclusioni della Giunta, e confido che esse siano dalla Camera approvate.

MAZZARELLA. Bene! bene! Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

CHIAVES, *relatore*. Sono lieto di dire all'onorevole ministro, che la Commissione rimandando a lui questi atti non ha creduto punto di aggiungervi un concetto di censura, anzi riconobbe che il ministro non poteva fare altrimenti, come non poteva fare altrimenti il procuratore del re, dati alcuni precedenti. Però, come egli ben riconobbe, la Commissione ha creduto di far risalire tale questione ai principii, e restringere quelle prerogative le quali sono tenute in conto tanto più, quanto sono meno applicate. E faccio questa dichiarazione anche a nome della Commissione.

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione. (La discussione è chiusa.)

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta che rileggo.

Il relatore propone a nome della Commissione la deliberazione seguente:

« Di rimandare al ministro di grazia e giustizia la domanda di autorizzazione del procuratore del Re di Messina, della quale si tratta, dichiarando che la Camera non ha da provvedere in proposito, attesa la inapplicabilità al caso dell'articolo 45 dello Statuto. »

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi. (È approvata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO E PER L'ISTITUZIONE DI UNA CASSA DELLE PENSIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge: Istituzione di una Cassa delle pensioni a carico dello Stato; Provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.